aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0041954
del 21/01/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Fascicolo : 2022/13.11.6.0.0/3-1

Al Settore
Valutazione Impatto ambientale
e Sviluppo Sostenibile
(SEDE)

OGGETTO: S868 - Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo all'intervento denominato: "Richiesta concessione derivazione di acqua dal torrente Varenna a scopo idroelettrico nel Comune di Genova Pegli per la riattivazione dell'impianto denominato Chiesino".

Proponente: IDROELETTRICA S. ANTONIO S.R.L.

Riscontro alla richiesta di verifica completezza e adeguatezza documentale ex art. 19 comma 2 del D.Lgs. n° 152/2006.

In riscontro alla vs nota Prot-2022-0019587 del 12/01/2022, visionata preliminarmente la documentazione resa disponibile su portale regionale, si rappresenta quanto segue.

Trattasi del progetto di riattivazione di un vecchio impianto idroelettrico dismesso che non prevede interventi di modifica sostanziale della briglia la cui effettiva non sostanzialità andrà verificata anche ai sensi della valutazione del rischio ex-ante delle derivazioni con il metodo ERA di cui alla DGR 609/2018.

Il progetto interessa un corpo idrico superficiale tipizzato in base al Piano regionale di Tutela delle Acque – PTA (ultimo aggiornamento con D.C.R. n. 11/2016), ovvero il T. Varenna 1 (codice IT07RW0341LI); tale corpo idrico è classificato in stato chimico ed ecologico buono, anche sulla base dei più recenti monitoraggi relativi al sessennio 2014-2019 (tale classificazione è stata formalizzata con DGR n. 1161 del 17/12/2021). Di seguito si riporta una rappresentazione cartografica dell'area di intervento rispetto al citato corpo idrico, come da cartografia del PTA disponibile su portale regionale.

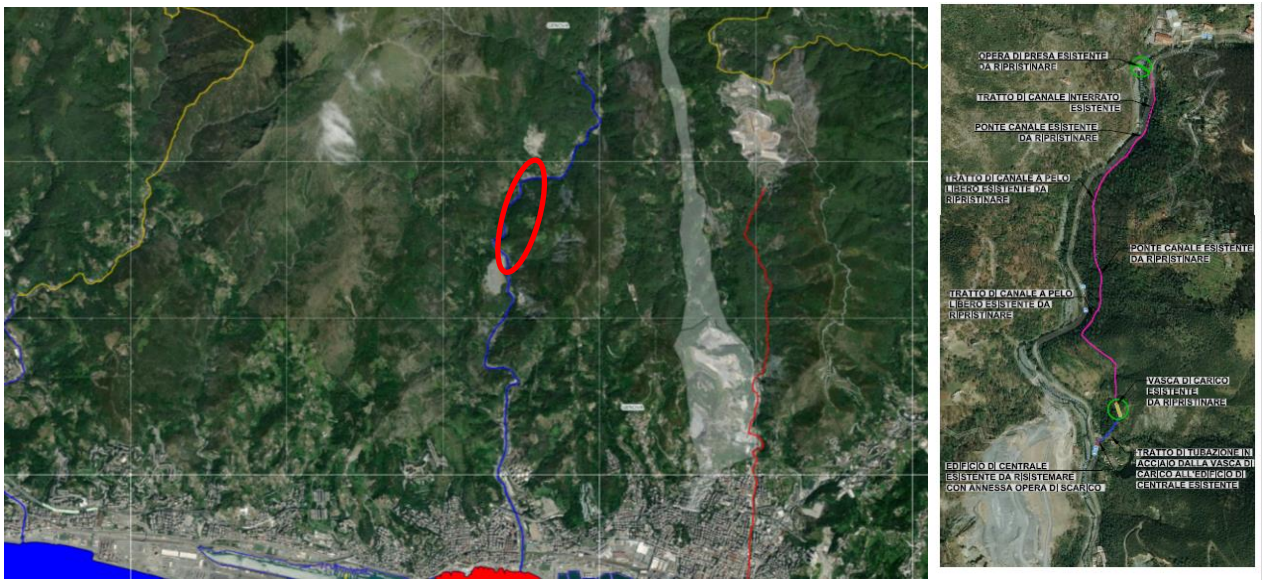


Figura 1 – Localizzazione dell'intervento sul T.Varenna

Da una prima visione del materiale reso disponibile, si evince quanto segue.

1. Le tavole 8 e 9, che dovrebbero corrispondere allo stato di fatto e allo stato di progetto della vasca di carico, sono identiche seppure abbiano titoli distinti.
2. Sebbene descritta sommariamente in relazione non viene identificata in alcuna tavola la posizione planimetrica dei misuratori che sembrano essere solo due, uno di livello a monte della briglia che dovrebbe consentire di rilevare le portate presenti nel torrente Varenna ma non si capisce come e l'altro di portata nella condotta forzata.
3. Mancano le tavole progettuali dei particolari dello sfioratore laterale di limitazione della massima portata derivabile che deve essere posto all'inizio del canale derivatore e non alla fine dello stesso e manca il suo dimensionamento. Lo sfioratore posto dalla vasca di carico non può essere considerato un limitatore della portata massima derivabile in quanto posto molto lontano dalla presa.
4. Mancano le tavole con i particolari del dispositivo di rilascio del DMV che deve essere prioritario rispetto alla derivazione. Le tavole quotate di tali particolari sono necessari per la verifica del rispetto del DMV.
5. Non è prevista la realizzazione della scala di risalita dell'ittiofauna. Il progettista motiva tale scelta con la presenza, a valle della briglia di presa di altre briglie non valicabili. Si ricorda che solo salti naturali invalicabili possono giustificare appieno la mancata costruzione della scala di risalita. Il progettista deve riportare dimensioni e posizione degli ostacoli alla risalita corredate di relativa documentazione fotografica al fine di motivare la scelta.
6. La zona di intervento ricade in buona parte entro la ZSC PRAGLIA - PRACABAN - M. LECO - P. MARTIN (codice IT07IT1331501) che appartiene anche al "Registro delle Aree Protette" del PTA e pertanto occorre che venga tenuto in considerazione quanto previsto all'art. 25 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (*Misure per la tutela degli habitat acquatici*) e quanto previsto dalle misure individuali dello stesso PTA al paragrafo 15.2.5 "Appendice – Definizione del Monitoraggio ex ante ed ex post sulle acque superficiali a carico dell'istante". In particolare in riferimento alla presenza della suddetta ZSC si ritiene necessario che sia effettuato anche il monitoraggio *ex ante* di cui al par. 15.2.5 delle Misure Individuali del PTA relativo alla verifica della presenza dei seguenti habitat:
   - habitat di acqua dolce (identificati dai codici 3110 a 3290);
   - habitat forestale con codice 91E0 "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior*".

E' stata inoltre presa visione della nota prot. n. 2022/36621 del 19/01/2022, inviata da ARPAL (prot. ARPAL n. 1340 del 19/11/2022) in merito all'oggetto, e si concorda con quanto in essa contenuto e richiesto.

Conclusioni

In base a tutto quanto sopra è, quindi, necessario che:

1. Vengano verificate e rettificate le tavole 8 e 9.
2. Vengano identificate, in una tavola, le posizioni planimetriche dei misuratori di livello e di portata.
3. Vengano prodotte le tavole progettuali (planimetrie e sezioni) dei particolar quotati dello sfioratore laterale di limitazione della massima portata derivabile, che deve essere posto all'inizio del canale derivatore, e il suo dimensionamento.
4. Vengano prodotte le tavole con i particolari quotati in planimetria e sezioni del dispositivo di rilascio del DMV che deve essere prioritario rispetto alla derivazione.

5. Venga adeguatamente motivata la mancata realizzazione della scala di risalita dell'ittiofauna tenendo conto del fatto che solo salti naturali invalicabili possono giustificare appieno la mancata costruzione della scala di risalita. Se gli ostacoli naturali sono presenti è necessario che vengano documentati riportando in tavola planimetrica la loro posizione indicandone l'altezza media e corredando ciascun salto di relativa documentazione fotografica.
6. Venga tenuto in considerazione quanto previsto all'art. 25 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (*Misure per la tutela degli habitat acquatici*) e quanto previsto dalle misure individuali dello stesso PTA al paragrafo 15.2.5 "Appendice – Definizione del Monitoraggio ex ante ed ex post sulle acque superficiali a carico dell'istante", e sia dato seguito a quanto richiesto da ARPAL con nota prot. n. 2022/36621 del 19/01/2022 (prot. ARPAL n. 1340 del 19/11/2022)
7. In particolare rispetto al paragrafo 15.25 sia prodotta un'analisi *ex ante* dell'eventuale presenza e stato di conservazione dei seguenti habitat:
   - habitat di acqua dolce (identificati dai codici 3110 a 3290);
   - habitat forestale con codice 91E0 "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior*".

   Tale indagine dovrà riguardare una valutazione dell'estensione lineare longitudinale del tratto sotteso ed areale (buffer di almeno 5m dall'Alveo inciso) di tali habitat lungo ognuna delle due sponde, con individuazione e valutazione di tratti omogenei per tipologia, stato evolutivo, stato di conservazione e rinnovamento.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento si porgono distinti saluti

IL DIRIGENTE
(Dr.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 19-01-2022 13:34:02
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

UP/up-ap-sg

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Settore Ecosistema Costiero e Acque
Referente: Ulderica Parodi, tel.010/5484609 E-mail ulderica.parodi@regione.liguria.it **Pec:** protocollo@pec.regione.liguria.it